REPUBBLICA ITALIANA



ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE IL DIRIGENTE GENERALE

	IL DIKIOENTE GENERALE
VISTO	lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTO	l'art. 20 della L.R. 29/12/2003 n. 21;
VISTO	l'art.1 comma 6 della L. 23/08/2004 n. 243;
VISTO	l'art. 1 comma 2 della L. 24/12/2007 n. 247;
VISTO	l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
VISTO	l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214;
VISTA	la L.R. n. 9 del 07/05/2015 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA	la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto di impiego;
VISTA	la L.R. 12/08/2014 n. 21 ed in particolare l'art. 68, comma 5 e s.m.i.;
VISTO	il comma 16ter dell'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001, introdotto dalla L. n. 190/2012 art. 1, comma 42 lettera I, modificato dall'art. 21 del D.Lgs n. 39 del 08/04/2013;
VISTO	1'art. 27 della L.R. n. 1/2019;
VISTO	1'art. 7 della L.R. n. 14/2019;
VISTA	la Circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
VISTA	la Circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
VISTO	l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
VISTA	l'istanza del 04/10/2015 assunta al protocollo generale del Dipartimento in data 05/11/2015 al n. 146474 con la quale il Sig. Petrungaro Domenico nato a XXXXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 22/03/2018 matura i requisiti per l'accesso alla persione di anzianità in base alla permativa previgente il d.l. n.

i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015;

VISTO il DA n. 427/XI del 03/06/1987 registrato alla Corte dei Conti il 16/07/1987, Reg. n. 18, Fgl. n. 212, con il quale il Sig. Petrungaro Domenico, è nominato Assistente del ruolo amministrativo regionale di cui alla tabella "A" allegata alla L.R. n. 41/85, con decorrenza giuridica ed economica 31/05/1986;

VISTO il DDG n. 3981 del 14/04/2004, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 591 il 22/05/2004, con il quale il Sig. Petrungaro Domenico, ai sensi e per gli effetti D.P.Reg. n. 10/2001 è stato collocato nella categoria "D" Funzionario Direttivo, posizione economica "D4" a decorrere dal 01/12/2001;

ACCERTATO che il Sig. Petrungaro Domenico, Funzionario Direttivo D6, assegnato al Dipartimento Regionale Lavoro, ha maturato i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011 in data 22/03/2018;

la nota prot. n. 136277 del 05/12/2018 con la quale si comunica al Dipartimento Regionale **VISTA** del Lavoro, che il Sig. Petrungaro Domenico, tra gli altri, ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 ed ha maturato i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011 in data 22/03/2018;

VISTA la nota DG prot. n. 29705 del 06/09/2018 del Dipartimento Regionale del Lavoro dalla quale risulta che, ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015, il summenzionato dipendente può essere collocato in quiescenza il 22/03/2019;

VISTA la nota DG prot. n. 13906 del 12/03/2019 del Dipartimento Regionale del Lavoro dalla quale risulta che, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 1/2019, per il summenzionato dipendente,

acquisito il consenso dello stesso, si esprime parere favorevole per il mantenimento in

servizio per un ulteriore anno;

VISTA la nota n. 5072 del 15/01/2020, con la quale si comunica al Sig. Petrungaro Domenico il

collocamento in pensione anticipata a decorrere dal 16/03/2020;

VISTO il DDR n. 764/III del 30/03/1999, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 1394 il

04/05/1999, con il quale, al Sig. Petrungaro Domenico, è ricongiunto, senza onere di riscatto, ai fini del trattamento di quiescenza, il servizio non di ruolo prestato presso

l'Amministrazione regionale dal 01/03/1982 al 30/05/1986 pari ad anni 4 e mesi 3;

VISTO il Foglio di Congedo Illimitato da cui risulta che il Sig. Petrungaro Domenico ha effettuato il

servizio militare dal 19/08/1977 al 08/08/1978 pari a mesi 11 e giorni 20;

ACCERTATO che il Sig. Petrungaro Domenico alla data del 15/03/2020 vanta una anzianità anagrafica pari ad XXXXXXXXX e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

SERVIZI UTILI	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione Regionale dal 31/05/1986 al 15/03/2020	33	09	15
Periodo ricongiunto (DDR n. 764/99)	04	03	00
Servizio Militare	00	11	20
TOTALE	39	00	05

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di 97,6 prescritto per la quota per la pensione di anzianità prevista per il 2018, anno di maturazione dei requisiti;

RITENUTO pertanto di potere procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art. 1) Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 16/03/2020, è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Petrungaro Domenico nato a XXXXXXX, Funzionario Direttivo "D6" e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 2) Al Sig. Petrungaro Domenico qualora negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali è fatto divieto, ai sensi del comma 16ter dell'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 articolo 1, comma 42 lettera I, modificato dall' art. 21 del D.Lgs n. 39 del 8/04/2013, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line e non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. 27 aprile 1999 n. 10.

Palermo, lì 13/02/2020

IL DIRIGENTE GENERALE AD INTERIM Bologna (Firmato)

Visto: si pubblichi F.to Il Dirigente del Servizio 3 ad interim Pio Guida

"Originale agli atti d'ufficio"